

comitato dora spina tre

Agli organi di stampa

e p.c.:

al Sindaco e all'Assessore all'Ambiente della città di Torino

ai Gruppi consiliari del Consiglio comunale

ai Presidenti delle Circoscrizioni 4 e 5

KAPPA FUTURFESTIVAL E PARCO DORA PASSATA LA FESTA ... GABBATO LO PARCO

Da 20 anni il nostro Comitato di cittadini propone idee per il miglioramento del quartiere di Spina 3 e del Parco Dora. Tra i problemi, c'è, negli ultimi anni, l'effettuazione nel Parco di grandi eventi, e soprattutto del grande concerto di musica elettronica.

Considerata la contrarietà nostra e di molti residenti di Spina 3 alla collocazione del Kappa Futur Festival nell'area verde, che dovrebbe essere un bene comune non commercializzabile, e vista la palese inutilità di argomentare ancora le motivazioni ad Istituzioni che continuano a non ascoltarle, perdendo così il loro ruolo e la loro utilità per i cittadini, ci è sembrato utile diffondere un messaggio che abbiamo ricevuto da una residente di Spina 3.

Il messaggio, che inseriamo a seguire, è stato depurato da parte nostra di alcune parole forti, non rispettose delle Istituzioni e dell'organizzatore del concerto, che esprimono tuttavia, non solo l'opinione della mittente, ma anche quella di una parte dei cittadini.

COMITATO DORA SPINA TRE

"E anche quest'anno il Kappa è andato. Grande successo di pubblico e di incassi, tra biglietti e servizi collegati, pizzeria interna, birra, acqua, parcheggi vip a pagamento e collaborazioni e sponsorizzazioni varie.

Dicono che il concerto porta un sacco di introiti alla città e che nei 3 giorni del Kappa gli alberghi fossero pieni (ma normalmente negli altri weekend sono vuoti?) e che anche nella nostra zona tutti i bar e i ristoranti hanno lavorato molto di più. Però la domenica erano chiusi come sempre e alla sera il solito deserto. Mah! Certo ci sono commercianti in città che ci avranno guadagnato ma i bilanci dovrebbero essere fatti coi più e coi meno per tutti. E dare numeri è il gioco più facile del mondo, soprattutto quando si hanno i mezzi di comunicazione compiacenti.

La cosa che colpisce di più in questo evento, ancor più in quest'ultima occasione, è la totale assenza degli amministratori pubblici, se non nella versione accondiscendente ad omaggiare il grande capo della kermesse. Che il concerto si svolga in una parte del parco che con la presenza di 120.000 persone viene devastata non sembra importare molto per loro (tanto poi lo rimetteranno a posto...). Vedremo poi quanti mesi resteranno chiuse quelle parti del Parco. L'anno scorso l'ultima parte è stato riaperta dopo 11 mesi, cioè un mese prima di essere nuovamente devastato.

Quando ho comprato un alloggio in Spina 3, spendendo i miei risparmi, l'agenzia immobiliare mi ha fatto vedere un depliant con un parco verde che sembrava una dependance del mio e degli altri alloggi. Un posto dove passeggiare e sedere tranquilla. Adesso una buona parte dell'anno è chiuso dalle transenne e qualcuno ha detto che bisogna pure chiuderlo. Magari prima lo sarà di notte e poi andrà a finire che bisognerà chiedere il permesso e pagare il biglietto anche per andarci di giorno.

Al Parco Dora ci sono anche degli uccelli che fanno piacere sentirli. Scappano tutti nei giorni dei lavori e della musica (beati loro che hanno un altro posto dove andare). Poi pian piano, che è più tranquillo, tornano.

E i cittadini? Sono rassegnati? Assuefatti? Contenti? Ci sono probabilmente tutte queste categorie. Sembra che quasi nessuno ormai protesti, forse anche perché i nostri amministratori in Comune e in Circoscrizione ben si guardano dal dare voce a chi subisce il disagio, facendosi portavoce delle lamentele che sicuramente arrivano. Anche i giornali sembrano pubblicare solo delle veline. Tutti sembrano solo interessati a non disturbare il manovratore. Troppo impegnati a genuflettersi al potente di turno.

Il paradosso finale è che l'unico che ha citato i cittadini come coloro che subiscono un disagio è lo stesso organizzatore, che, visto che nessuno gli chiedeva conto dei disagi che provoca agli abitanti, ha fatto tutto da solo, ovviamente per poter raccontare di quanto sia bravo (chi si loda si imbroda, si diceva una volta) e ogni anno il concerto migliora e disturba di meno.

Ma il numero dei partecipanti cresce ogni anno. Sono arrivati a 120.000 persone. E se aumentano ancora, cosa faranno? Si prenderanno tutta l'area? Magari dando l'intero parco all'organizzatore del concerto, così la città si toglie un posto che, si vede chiaramente, non sa gestire.

A me sembra che tutti i parchi, anche quello della Dora, devono essere dei cittadini, pubblici e aperti. E che il Kappa deve trovare un altro posto in cui fare il concerto, che sia lontano dalle case, che non rovini il verde e che non tolga per giorni e giorni la possibilità di frequentarlo in tranquillità.

Torino 9 giugno 2025

Cordiali saluti"